

ALLEGATO 3

*AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER LA PRESENTAZIONE DI
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E
SS.MM.II.*

PROPOSTA DI INTERVENTO

Titolo della proposta

BLOG II: Bilanciare le Leve dell'Organizzazione regionale marchigiana sui Goals dell'agenda 2030.

Delegato alla firma dell'Accordo, all'attuazione e alla rendicontazione

Nome e cognome	Massimo Sbriscia
Posizione dell'organizzazione	Dirigente della Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
Telefono	071.8063473
E-mail (PEC)	regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it
E-mail istituzionale	massimo.sbriscia@regione.marche.it

Responsabile proposta di intervento

Nome e cognome	Massimo Sbriscia
Posizione dell'organizzazione	Dirigente della Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
Telefono	071.8063473
E-mail (PEC)	regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it
E-mail istituzionale	massimo.sbriscia@regione.marche.it

Referente tecnico della proposta di intervento

Nome e cognome	Patrizia Giacomini
Posizione dell'organizzazione	Funzionario incaricato della posizione organizzativa "Autorità Ambientale"
Telefono	071/8063933
E-mail istituzionale	patrizia.giacomini@regione.marche.it

Governance della strategia di sviluppo sostenibile

Una governance efficace per lo sviluppo sostenibile richiede approcci multi-attore e multisettoriali che tengano pienamente conto di tutte le pertinenti dimensioni economiche, sociali e ambientali. La governance comprende gli

sforzi, i mezzi e gli strumenti coinvolti nel gestire le azioni degli attori interessati (Regione, enti locali, associazioni, individui, ecc.) verso obiettivi comuni. Tale quadro deve essere basato su una visione strategica che armonizzi la pianificazione e la progettazione degli interventi per la gestione delle azioni presenti e future, attraverso tre distinti livelli di governance interagenti:

1. governance interna alla Regione che garantisce l'attivazione e il bilanciamento di tutte le leve dell'Organizzazione regionale;
2. governance territoriale: coinvolgere le parti interessate nella pianificazione, progettazione e gestione delle strategie di sviluppo sostenibile è cruciale per garantire l'efficace attuazione;
3. governance interregionale per sviluppare gli strumenti per la gestione delle emergenze rafforzando la capacità di resilienza di comunità e territori.

La governance interna della strategia di sviluppo sostenibile è stata individuata nella Cabina di regia, composta dai dirigenti dei servizi afferenti lo sviluppo sostenibile, quale organo di snodo tra le attività di indirizzo della sfera politica e le attività gestionali tipiche della dirigenza. La cabina di regia è stata istituita con DGR n. 1602/2018 ed è stata resa operativa con Decreto del Segretario regionale n. 9/2019. La cabina di regia è presieduta dal Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio e si avvale del supporto tecnico e operativo svolto dalla posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere che gestisce le attività di attuazione della SRSvS e che svolge anche le funzioni di segreteria. È inoltre composta da un livello intermedio formato da funzionari individuati dai Dirigenti di Servizio che seguono l'attuazione delle politiche afferenti lo sviluppo sostenibile, col compito di collaborare alla definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

La cabina di regia fornisce le linee di indirizzo per lo sviluppo delle azioni per la definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), garantisce il raccordo del DEFR con la SRSvS, coordina i contributi di tutte le strutture regionali coinvolte nella costruzione della SRSvS e monitora il percorso di sviluppo della stessa. Si avvale dei referenti individuati da ogni servizio, che seguono l'attuazione delle politiche afferenti lo sviluppo sostenibile, e del supporto tecnico e operativo della posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere che ha avviato le prime attività di attuazione della Strategia e che è il braccio operativo del Servizio Tutela gestione e assetto del territorio, il cui dirigente presiede la Cabina di regia.

Con questa nuova proposta si intende rafforzare le attività di governance attraverso:

- a) strumenti di lavoro dialoganti tra le diverse direzioni dei servizi al fine di amplificare le politiche settoriali in un'ottica di sviluppo sostenibile e aumentare il coinvolgimento territoriale in collaborazione con gli Enti locali.
- b) il tavolo di coordinamento interregionale, formato da rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria, voluto dal Ministero dell'Ambiente, per assicurare il raccordo e l'implementazione delle linee di sviluppo delle Strategie regionali in ordine alla tematica della resilienza e ricostruzione sostenibile rispetto ai sistemi residenziali, infrastrutturali, socio-economici dei territori interni ad elevata sismicità;

Inserire schema/sintesi

La Cabina di Regia per la governance della strategia per lo sviluppo sostenibile è attualmente composta dai seguenti servizi (Tabella 1).

Tabella 1 – strutture coinvolte nelle azioni incluse nella proposta di intervento

Direzione/Ufficio	Modalità di coinvolgimento
Servizio - Tutela, gestione e assetto del territorio	Tale servizio presiede la cabina di regia. Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti ai settori urbanistica, paesaggio, valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria, protezione naturalistica, difesa del suolo e della costa, tutela delle acque, biodiversità e rete ecologica regionale, trasporto pubblico locale, logistica e viabilità. Il servizio si avvale della Posizione di funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere quale supporto tecnico e operativo. Tale struttura svolge anche le funzioni di segreteria della Cabina di regia.

Segreteria generale	Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti al sistema statistico regionale
Servizio - Risorse finanziarie e bilancio	Gli uffici sono coinvolti principalmente per la convergenza del DEFR con la SRSvS e per la programmazione nazionale e comunitaria
Servizio - Attività produttive, lavoro e istruzione	Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti ai settori produttivo, ittico e istruzione e formazione
Servizio - Politiche agroalimentari	Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti ai settori dell'agricoltura e della forestazione
Servizio - Politiche sociali e sport	Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti ai settori del sociale
Servizio - Sviluppo e valorizzazione delle Marche	Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti ai settori della cultura e del turismo
Ufficio speciale ricostruzione	Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti al tema della resilienza dopo un evento calamitoso
Servizio Stazione unica appaltante Marche	L'utilizzo dei CAM negli acquisti pubblici e del LCA.

Descrizione della proposta di intervento

La proposta di intervento della Regione Marche in risposta all'avviso del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 333/2019 è di rafforzamento ed approfondimento del percorso in atto di definizione della SRSvS - Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (DGR n. 1602/2018 e avviso del MATTM prot. n. 211/2018).

In particolare si vuole fortificare la governance, migliorare il coinvolgimento del territorio e fornire degli strumenti operativi attraverso lo sviluppo dei seguenti punti:

1 - Governance della SRSvS: la governance interna della SRSvS è in capo alla Cabina di Regia. Lo sforzo necessario affinché le politiche settoriali siano sviluppate in un'ottica di sostenibilità è rivolto alla contaminazione cioè alla necessità di lavorare sulle trasversalità e sulla costruzione di un linguaggio comune sia interno all'Ente sia esterno rivolto al territorio e in particolar modo agli Enti locali. Lo sforzo da compiere è quello di riuscire a capitalizzare le diverse azioni in essere affinché si creino dei canali di comunicazione che facilitino lo scambio di informazioni tra le azioni messe in campo dalla Regione, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio nell'ambito del progetto CREIAMO-PA e le istanze provenienti dal territorio. La creazione di un tavolo di coordinamento con ANCI e UPI e la realizzazione di laboratori formativi specifici faciliteranno il raggiungimento di tali obiettivi.

2 - Coinvolgimento della società civile: si vuole continuare nel coinvolgimento della società civile attraverso l'operatività del forum regionale dello sviluppo sostenibile, di nuova costituzione. Il Forum è un'opportunità di confronto con la società civile che può far emergere i propri fabbisogni attraverso l'analisi delle debolezze, delle sensibilità e delle capacità del territorio. Oltre al Forum sono previste delle azioni specifiche rivolte ai bambini/ragazzi al fine di sensibilizzarli e responsabilizzarli in qualità di cittadini con lo scopo di innescare un effetto di contaminazione degli adulti. Anche la rete INFEA delle Marche è un tassello del coinvolgimento della società civile svolgendo un'azione di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile. La Regione, inoltre, garantisce il coinvolgimento delle principali associazioni di categoria del mondo imprenditoriale marchigiano con il duplice obiettivo di informare e di raccogliere le sollecitazioni del mondo imprenditoriale. Tutte le istanze emerse dal coinvolgimento territoriale sono riportate alla Cabina di Regia e al tavolo di coordinamento con ANCI e UPI.

3 - Attuazione della SRSvS: la Regione Marche insieme alla Regione Umbria e Abruzzo fa parte del tavolo di coordinamento interregionale, istituito con la finalità di sviluppare all'interno della SRSvS il tema della resilienza e sostenibilità in riferimento ai territori colpiti da eventi sismici. Tale tema è sviluppato nella considerazione che gli

eventi calamitosi devono essere gestiti in modo ordinario come processi evolutivi dei sistemi territoriali. Attraverso il tema della resilienza e sostenibilità si vogliono sviluppare politiche integrate che affrontino diverse sfide di importanza locale a livello globale, come la riduzione del rischio di eventi calamitosi, i cambiamenti climatici, la conservazione della biodiversità, la sicurezza alimentare ed energetica, la salute e il benessere, la necessità di occupazione e reddito, ecc. Si vogliono inoltre sviluppare, in attuazione della SRSvS, dei quadri strategici di raccordo tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile e gli strumenti di pianificazione e programmazione attraverso il miglioramento dei processi di Valutazione Ambientale Strategica e mediante alcune semplificazioni amministrative. La proposta di intervento è dettagliata nelle seguenti tabelle (Tabella 2 e Tabella 3).

Tabella 2 – quadro sinottico delle attività

Categoria	Sottocategoria	Titolo Azione	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
Categoria A	Sottocategoria A3	Azione 1: Funzionamento cabina di regia	L'azione prevede l'organizzazione di momenti di formazione anche attraverso laboratori pratici che favoriscano la costruzione di un linguaggio comune trasversale tra i servizi afferenti a tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo di superare l'approccio "per settori"	Favorire modalità di lavoro trasversali superando le barriere settoriali puntando all'idea che una politica con le sue azioni attuative è sostenibile se contempla tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile.
Categoria A	Sottocategoria A4	Azione 2: Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali	L'azione prevede l'organizzazione di laboratori formativi che forniscano strumenti pratici agli Enti locali su temi di particolare interesse sinergici alle politiche di sviluppo sostenibile. I temi da sviluppare sono individuati grazie alla collaborazione con ANCI e UPI, attraverso un tavolo di coordinamento.	Migliorare i meccanismi per il coinvolgimento territoriale e le sinergie tra la Regione e gli Enti Locali
Categoria B	Sottocategoria B3	Azione 3: Gestione Forum regionale	Il coinvolgimento della società civile con la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali è fondamentale in un'ottica di sviluppo sostenibile, dove ogni attore partecipa al cambiamento. A tal fine si vuole prolungare l'azione del Forum, mantenendone la struttura e se necessario migliorandone l'efficacia sulla base dell'esperienza maturata	Allargare la base di adesione al forum e consolidare i meccanismi di coinvolgimento della società civile
Categoria B	Sottocategoria B4	Azione 4: Coinvolgimento / informazione	Sono previste attività, che saranno svolte in modo integrato al fine di contribuire alla visione strategica della SRSvS attraverso la promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile in un'ottica di long-life learning rivolte ai ragazzi e ai cittadini in generale. Saranno coinvolte anche le associazioni di categoria del mondo imprenditoriale marchigiano per un confronto costruttivo.	Rafforzare l'efficacia dell'educazione allo sviluppo sostenibile che richiede uno sforzo nel cambiamento dello stile di vita
Categoria C	Sottocategoria C5	Azione 5: Definizione di ambiti prioritari di azione	L'azione consiste nello sviluppo di politiche integrate nel quadro delle scelte strategiche regionali per lo sviluppo sostenibile che contemplino il tema della resilienza di comunità e territori anche attraverso la collaborazione interregionale instaurata con le regioni Umbria e Abruzzo.	sviluppare e consolidare un approccio interdisciplinare, favorire la diffusione della consapevolezza che gli eventi calamitosi devono essere gestiti in modo ordinario come processi evolutivi dei sistemi territoriali, diffondere l'utilizzo di un vocabolario comune per il concetto di resilienza e sostenibilità.
Categoria C	Sottocategoria C6	Azione 6: Costruzione di	costruire dei quadri strategici di raccordo tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile e gli strumenti di pianificazione e programmazione: l'obiettivo	Miglioramento dei processi di pianificazione e programmazione attraverso il

	quadri di riferimento	è quello di sviluppare appositi strumenti di supporto alla valutazione.	raggiungimento di determinati requisiti di qualità dei documenti di VAS (rapporti preliminari, rapporto ambientale, ecc.) e mediante alcune semplificazioni amministrative.
--	-----------------------	---	---

Tabella 3 – dettaglio delle attività

Categoria di intervento	Categoria A
Sottocategoria di intervento	Sottocategoria di intervento A3
Azione 1	Funzionamento cabina di regia
<p>Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018</p>	<p>A seguito dell'accordo sottoscritto in riferimento all'avviso prot. n. 211/2018, è stata istituita la Cabina di regia con DGR n. 1602 del 27/11/2018, resa operativa con Decreto del Segretario generale n. 9 del 15/04/2019.</p> <p>La cabina di regia è composta dai dirigenti dei Servizi afferenti a tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile. La cabina di regia guida la definizione della SRSvS, attuando la SNSvS. In attuazione all'accordo prot n. 211/2018, la cabina di regia sta lavorando per identificare le scelte strategiche regionali da sottoporre all'approvazione della giunta regionale. Tali scelte hanno i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) contribuiscono alla realizzazione delle scelte strategiche della SNSvS; b) garantiscono l'integrazione delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, economica, sociale e ambientale. <p>Per favorire il raccordo tra le politiche settoriali regionali e la SRSvS, i dirigenti della cabina di regia individuano dei referenti del Servizio che ne seguono l'attuazione.</p> <p>In questa prima fase di attuazione sono emerse le seguenti necessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavorare sulle trasversalità e sulla costruzione di un linguaggio comune, affinché sia sviluppata la consapevolezza dell'attuazione degli obiettivi della SNSvS; - rafforzare le linee di sviluppo della SRSvS anche in riferimento alla tematica della resilienza e sostenibilità, in linea con il lavoro del tavolo di coordinamento interregionale, formato da rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria, voluto dal Ministero dell'Ambiente, con particolare riferimento ai territori con elevata sismicità.
Descrizione	<p>L'azione prevede l'organizzazione di momenti di formazione, anche attraverso laboratori pratici, che favoriscano la costruzione di un linguaggio comune trasversale tra i servizi afferenti a tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo di superare l'approccio "per settori" a favore del radicamento e della diffusione di una cultura amministrativa che coniughi i principi di tutela/salvaguardia con quelli di coesione/equità e di sviluppo/competitività in tutte le fasi dell'azione pubblica. Tali momenti di formazione hanno l'obiettivo di calare nelle tematiche settoriali la visione globale della SNSvS e dell'Agenda 2030. Importante punto di riferimento sono i contributi delle Regioni e Università sulla tematica della resilienza e sostenibilità. I momenti di formazione saranno organizzati dalla Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione, (ex art.14, comma 1, della L.R. n. 20/2001) che assicura l'aggiornamento e la riqualificazione del personale regionale e può svolgere le attività formative anche ad altri enti pubblici del territorio.</p>
Destinatari	Dirigenti e funzionari che afferiscono alle dimensioni dello sviluppo sostenibile individuati dalla Cabina di regia
Risultati attesi	- creare la consapevolezza che si sta attuando la SNSvS e l'Agenda 2030.

	- Favorire modalità di lavoro trasversali superando le barriere settoriali puntando all'idea che una politica con le sue azioni attuative è sostenibile se contempla tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile.
Durata prevista (in mesi)	18 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Le date sono in termini di mesi, dove il primo mese coincide con il mese della data di effettivo avvio (art. 7 c. 2 dell'avviso). Data inizio attività: 1 mese Data conclusione attività: 18 mese
Referente attività	Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere in collaborazione con Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione.
Soggetto affidatario (se pertinente)	Soggetto esterno

Categoria di intervento	Categoria A
Sottocategoria di intervento	Sottocategoria di intervento A4
Azione 2	Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>A seguito dell'accordo sottoscritto in riferimento all'avviso prot. N. 211/2018, è iniziato il coinvolgimento delle istituzioni locali attraverso incontri e momenti di confronto informali al fine di creare un clima collaborativo e un terreno fertile sul quale poggiare la definizione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile. Sono state, inoltre, coinvolte le Università per l'elaborazione di contributi tecnico/scientifici a supporto della definizione della SRSvS.</p> <p>Il coinvolgimento delle istituzioni locali afferisce alla costruzione della governance della SRSvS, che come precedentemente descritto è suddivisa in tre distinti livelli interagenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • governance interna alla Regione; • governance territoriale; • governance interregionale. <p>La governance comprende gli sforzi, i mezzi e gli strumenti coinvolti nel gestire le azioni di tutti gli attori interessati verso obiettivi comuni. Il ruolo degli enti locali per la costituzione della governance territoriale è fondamentale e per questo tra le azioni della categoria B2 dell'avviso prot n. 211/2018 è prevista un'azione di coinvolgimento territoriale rivolta agli Enti locali, essendo il tema della governance strettamente legato ad azioni di coinvolgimento. In particolare per l'organizzazione di momenti di consultazione territoriale è in atto una procedura di affidamento di servizi che prevede minimo 10 incontri sul territorio con il coinvolgimento degli Enti locali, affinché possano partecipare attivamente alla definizione della SRSvS e sia possibile acquisire il quadro delle aspettative dei territori (si veda successiva azione n. 4). L'individuazione dei temi da affrontare durante i 10 incontri è fatta in collaborazione con ANCI e UPI al fine di indirizzare la discussione e favorire la formulazione di istanze/proposte provenienti dal territorio.</p> <p>Grazie a tale coinvolgimento, in questa prima fase di attuazione è emersa la necessità di individuare degli strumenti pratici che favoriscano le sinergie tra tutti i livelli territoriali rivolti nello specifico agli enti locali ed è emersa la necessità di attivare un tavolo istituzionale di coordinamento con ANCI e UPI.</p>
Descrizione	<p>L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'istituzione di un tavolo di coordinamento con ANCI e UPI, che indirizzi il coinvolgimento delle istituzioni locali; • l'organizzazione di laboratori formativi che forniscano strumenti pratici agli Enti locali su temi di particolare interesse sinergici alle politiche regionali e nazionali di sviluppo sostenibile. I temi da sviluppare sono

	individuati dal tavolo di coordinamento con ANCI e UPI, che acquisisce le istanze provenienti dal territorio, raccolte durante gli incontri territoriali, al fine di rafforzare l'integrazione tra i diversi livelli istituzionali. Temi attenzionati sono "il patto dei Sindaci" e la resilienza dei territori ad elevata sismicità. Tali momenti di formazione hanno l'obiettivo di calare nelle tematiche portate avanti dagli Enti locali la visione della SRSvS, della SNSvS e dell'Agenda 2030. I momenti di formazione saranno organizzati dalla Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione.
Destinatari	Enti locali e funzionari della regione che seguono le tematiche specifiche
Risultati attesi	- creare la consapevolezza sul territorio che la Regione sta definendo la SRSvS in attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030. - Migliorare le sinergie tra la Regione e gli Enti Locali attraverso canali istituzionali che facilitino i meccanismi di informazione e coordinamento delle politiche di sviluppo sostenibile.
Durata prevista (in mesi)	17 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Le date sono in termini di mesi, dove il primo mese coincide con il mese della data di effettivo avvio (art. 7 c. 2 dell'Accordo). Data inizio attività: 2 mese Data conclusione attività: 18 mese
Referente attività	Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere in collaborazione con Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione.
Soggetto affidatario (se pertinente)	Soggetto esterno

Categoria di intervento	Categoria B
Sottocategoria di intervento	Sottocategoria di intervento B3
Azione 3	Gestione Forum regionale
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>A seguito dell'accordo sottoscritto in riferimento all'avviso prot. N. 211/2018, con DGR n. 1051 del 09 settembre 2019 è stato attivato il Forum regionale dello sviluppo sostenibile individuando il Centro Servizi di Volontariato delle Marche (CSV) quale soggetto deputato alla gestione del Forum.</p> <p>Nella convenzione firmata il 14/10/2019 tra la Regione Marche e il CSV sono state individuate le modalità di funzionamento del Forum e gli impegni delle parti (ex art. 3) con le azioni che il CSV deve portare avanti, tra cui l'organizzazione di 20 incontri sul territorio più n. 1 incontro nell'area del cratere coinvolgendo regione Umbria e Abruzzo. Tali incontri saranno inseriti preventivamente sul canale web della Regione al fine di favorire il coinvolgimento del territorio. Per facilitare la raccolta delle istanze della società civile saranno resi disponibili dei questionari on line.</p> <p>Tutte le istanze raccolte dal territorio sono portate all'attenzione della cabina di regia e se interessano gli Enti locali al tavolo di coordinamento con ANCI e UPI, al fine di analizzare quanto emerso dal territorio sinergico alla definizione della SRSvS.</p> <p>Nella DGR n. 1051/2019 si fa riferimento al forum nazionale sullo sviluppo sostenibile e alle consultazioni multilivello che porterà avanti. Il tema delle modalità di raccordo dei due Forum è ancora aperto e gli indirizzi operativi saranno dati dalla cabina di regia.</p> <p>Il Forum è di recente istituzione ed inizierà ad operare in seguito all'approvazione di un documento preliminare della SRSvS che individua le scelte strategiche regionali. Si ritiene, nonostante non siano ancora disponibili report attinenti il funzionamento del Forum, che sia un ottimo strumento di coinvolgimento della società civile e sia necessario facilitarne i lavori attraverso una prosecuzione delle attività in essere.</p>

	Tale convinzione deriva dal fatto che la regione sta partecipando ad eventi, organizzati sul territorio, con lo scopo di diffondere l'informazione relativa alle modalità di definizione della SRSvS e incentivare la partecipazione al Forum. Durante tali incontri il territorio ha già manifestato un forte interesse.
Descrizione	<p>Il coinvolgimento della società civile, attraverso il volontariato - quale espressione della libera partecipazione dei cittadini alla vita e allo sviluppo della società, ai processi decisionali per la definizione della SRSvS è fondamentale in un'ottica di sviluppo sostenibile, dove ogni attore partecipa al cambiamento.</p> <p>L'obiettivo è quello di fornire un luogo, non necessariamente fisico, dove poter dialogare e avere uno scambio costruttivo di opinioni. Si ritiene importante organizzare sia incontri sul territorio che attivare strumenti sul web accessibili a tutti. L'apertura di un canale dedicato sul sito della regione permette il raccordo di tutte le azioni per la definizione della SRSvS, fornendo informazioni al territorio. È prevista una sezione specifica dedicata ai lavori del Forum.</p> <p>A tal fine si vuole prolungare l'azione del Forum, mantenendone la struttura e se necessario migliorandone l'efficacia sulla base dell'esperienza maturata. Le istanze raccolte attraverso il Forum sono riportate alla Cabina di regia e al tavolo di coordinamento con ANCI e UPI.</p>
Destinatari	Società civile
Risultati attesi	Allargare la base di adesione al forum e consolidare i meccanismi di coinvolgimento della società civile.
Durata prevista (in mesi)	18 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<p>Le date sono in termini di mesi, dove il primo mese coincide con il mese della data di effettivo avvio (art. 7 c. 2 dell'avviso).</p> <p>Data inizio attività: 1 mese Data conclusione attività: 18 mese</p>
Referente attività	Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere in collaborazione con il Servizio Politiche sociali
Soggetto affidatario (se pertinente)	Convenzione con il Centro Servizi per il Volontariato Marche (ex art. 9, c.1 L.R. n. 15/2012)

Categoria di intervento	Categoria B
Sottocategoria di intervento	Sottocategoria di intervento B4
Azione 4	Coinvolgimento/informazione
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATIM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>A seguito dell'accordo sottoscritto in riferimento all'avviso prot. N. 211/2018, sono state attivate una serie di azioni di coinvolgimento territoriale mirate a target diversi e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Target bambini/ragazzi: eventi ludico creativi organizzati dalle cinque Ludoteche regionali del riuso (RIÙ). Con DGR n. 495 del 29/04/2019 sono stati individuati i criteri e le modalità per lo svolgimento delle azioni da parte delle ludoteche. Le istanze saranno raccolte attraverso specifici questionari; • Cittadini: evento regionale di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile che coinvolge tutto il territorio regionale attraverso la convergenza di molteplici eventi organizzati in una data prestabilita organizzati dai CEA aderenti al sistema INFEEA regionale, gestito dal soggetto capofila. Con DGR n. 596 del 21/05/2019 è stato approvato il Programma INFEEA 2019/2020) e con DDPF 128/VAA del 25/06/2019 è stato approvato il bando INFEEA 2019/2020 per l'assegnazione dei contributi. • Enti locali e cittadini: giornate di partecipazione guidata e informazione, svolte da facilitatori sul territorio. Nello specifico è in atto la procedura di affidamento di servizi di supporto specialistico per la redazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile attraverso momenti di

	<p>consultazione territoriale. L'organizzazione di tali momenti avviene con il coinvolgimento degli Enti locali affinché possano partecipare attivamente alla definizione della SRSvS e sia possibile acquisire il quadro delle aspettative dei territori. I momenti di consultazione territoriale sono aggiuntivi rispetto alle azioni portate avanti dal Forum regionale dello sviluppo sostenibile e sono mirate alle esigenze degli enti locali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di categoria: la Regione organizza momenti di coinvolgimento delle principali associazioni di categoria del mondo imprenditoriale marchigiano attraverso i canali ordinari utilizzati per la concertazione istituzionale e partecipando ad eventi divulgativi organizzati dalle stesse associazioni. <p>Inoltre si è cercato di diffondere l'informazione che la regione sta operando per definire la SRSvS attraverso la partecipazione ad eventi, organizzati sul territorio, con lo scopo di creare un terreno fertile per il coinvolgimento. In questa prima fase di attuazione è emersa la necessità di continuare nelle azioni di coinvolgimento/informazione integrando le attività proposte. Inoltre è emersa la necessità di coinvolgere i ragazzi delle scuole superiori, che marginalmente interagiscono con le Ludoteche regionali del riuso, sviluppando un'azione specifica. Pertanto si ritiene utile continuare le attività svolte dalle Ludoteche regionali del riuso e dall'INFEA, mantenere attivi i rapporti con le associazioni di categoria e attivare un bando rivolto agli istituti secondari di 2° grado. Per gli Enti locali saranno sviluppate le azioni specifiche descritte nella sottocategoria A4.</p>
Descrizione	<p>In continuazione con le azioni in essere sono previste le seguenti attività, che saranno svolte in modo integrato al fine di contribuire alla visione strategica della SRSvS attraverso la promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile in un'ottica di <i>long-life learning</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) eventi ludico creativi aggiuntivi organizzati dalle cinque Ludoteche regionali del riuso (ex art. 16, c. 3 L.R. n. 24/2009) gestite dai Comuni di Pesaro, Santa Maria Nuova, Tolentino, Fermo e Ascoli Piceno, che operano su tutto il territorio delle province di appartenenza, compresa l'area del cratere. Tali eventi oltre a sensibilizzare i bambini/ragazzi allo sviluppo sostenibile hanno anche lo scopo di portare all'attenzione della Regione l'opinione dei bambini/ragazzi marchigiano in merito alla loro visione delle politiche di sviluppo sostenibile. b) un secondo evento regionale di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile che coinvolge tutto il territorio regionale attraverso la convergenza di molteplici eventi organizzati in una data prestabilita. L'evento regionale sarà gestito dalla Regione che si avvale del sistema INFEA regionale, attraverso il soggetto capofila. Ben 20 CEA hanno sede all'interno del cratere e nonostante gli eventi sismici hanno mantenuto i servizi in sedi alternative e/o provvisorie, garantendo un presidio per le comunità locali. La volontà è quella di focalizzare l'attenzione sulle politiche di sviluppo sostenibile concentrando le attività in una giornata dedicata. c) un bando rivolto agli istituti secondari di 2° grado che vogliono sviluppare un percorso insieme alla regione sulle tematiche di sostenibilità. <p>Le attività descritte nei punti a) e b) sono attività aggiuntive rispetto alle azioni in essere sempre rivolte verso due target ben precisi: giovani e cittadini. Tali attività sono riproposte sia per ampliare i soggetti coinvolti sia per rafforzare l'efficacia dell'educazione allo sviluppo sostenibile che richiede uno sforzo nel cambiamento dello stile di vita.</p> <p>L'attività descritta nel punto c) è una nuova attività.</p> <p>La Regione organizza ulteriori momenti di coinvolgimento:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> delle principali associazioni di categoria del mondo imprenditoriale marchigiano con il duplice obiettivo di informare e di raccogliere le sollecitazioni del mondo imprenditoriale.
Destinatari	Istituzioni e società civile
Risultati attesi	Rafforzare l'efficacia dell'educazione allo sviluppo sostenibile che richiede uno sforzo nel cambiamento dello stile di vita. Si punta molto sui giovani in qualità di cittadini ai fini di massimizzare i risultati con lo scopo di innescare un effetto di contaminazione degli adulti.
Durata prevista (in mesi)	18
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Le date sono in termini di mesi, dove il primo mese coincide con il mese della data di effettivo avvio (art. 7 c. 2 dell'avviso). Data inizio attività: 1 mese Data conclusione attività: 18 mese
Referente attività	Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere in collaborazione con la Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica
Soggetto affidatario (se pertinente)	Attività a): accordo con le Ludoteche regionali del riuso (ex art. 13, c.2 L.R. n. 24/2009). Attività b): accordo con la rete INFEA Marche

Categoria di intervento	Categoria C
Sottocategoria di intervento	Sottocategoria di intervento C5
Azione 5	Definizione di ambiti prioritari di azione
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>A seguito dell'accordo sottoscritto in riferimento all'avviso prot. N. 211/2018, la cabina di regia sta lavorando per individuare le scelte strategiche che guideranno l'azione della Regione Marche e caratterizzeranno il documento preliminare della SRSvS al fine di avviare i momenti di consultazione territoriale. Tra queste si sta lavorando sul tema della resilienza di comunità e territori soggetti a rischi ambientali e antropici. Tale tema è, inoltre, oggetto del coinvolgimento delle Università per l'elaborazione di contributi tecnico/scientifici a supporto della definizione della SRSvS.</p> <p>È in atto la procedura di affidamento di servizi di supporto specialistico per la redazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile attraverso momenti di consultazione territoriale, nella quale è stata evidenziata l'attenzione della regione al tema della resilienza.</p> <p>Tale tema si incrocia e interagisce con alcune linee del progetto CREIAMO PA ed in particolare con la VAS, con l'adattamento ai cambiamenti climatici, con gli acquisti verdi e i CAM.</p> <p>Le azioni sopra descritte sono in itinere e i primi risultati si avranno nel 2020. Si ritiene che sia necessario valorizzare i risultati delle azioni descritte fornendo degli strumenti che permettano di attuare sperimentazioni pilota e azioni prioritarie emerse durante l'intero percorso di definizione della SRSvS.</p>

Descrizione	<p>Il tema della resilienza di comunità e territori ha un carattere interregionale, essendosi costituito un gruppo di lavoro tra le Regioni Marche, Umbria e Abruzzo, che avendo un territorio altamente sismico, devono affrontare la gestione di tali eventi. Le aree territoriali che hanno subito un evento sismico diventano l'area pilota per sviluppare gli approcci, le metodologie e i temi della "resilienza e sostenibilità", al fine di poterli utilizzare sull'intero territorio regionale attraverso la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Tale tema si vuole approfondire anche attraverso il supporto scientifico fornito dall'università.</p> <p>La complessità della tematica necessita di approfondimenti e di momenti di condivisione con il territorio e con i molteplici attori coinvolti.</p> <p>L'azione consiste nello sviluppo di politiche integrate nel quadro delle scelte strategiche regionali per lo sviluppo sostenibile, anche attraverso la collaborazione interregionale instaurata con le regioni Umbria e Abruzzo. Una delle azioni prioritarie emerse è la necessità di mettere a sistema le informazioni/dati in possesso della regione e degli enti territoriali partendo da una mappatura che riguardi tutti i temi della SRSvS, al fine di rafforzare una modalità di lavoro integrata. Questa necessità emerge dal fatto che in regione Marche non esiste un unico sistema informativo centralizzato che raccolga informazioni su tematiche così articolate.</p>
Destinatari	Concertazione interna tra i Servizi della Regione Marche. Coinvolgimento di tutti gli attori del territorio interessati.
Risultati attesi	I risultati che si vogliono ottenere sono lo sviluppo e il consolidamento di un approccio interdisciplinare, la diffusione della consapevolezza che gli eventi calamitosi devono essere gestiti in modo ordinario come processi evolutivi dei sistemi territoriali, l'utilizzo di un vocabolario comune per il concetto di resilienza e sostenibilità.
Durata prevista (in mesi)	16
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Le date sono in termini di mesi, dove il primo mese coincide con il mese della data di effettivo avvio (art. 7 c. 2 dell'avviso). Data inizio attività: 3 mese Data conclusione attività: 18 mese
Referente attività	Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere in collaborazione con la Cabina di regia
Soggetto affidatario (se pertinente)	Soggetto esterno

Categoria di intervento	Categoria C
Sottocategoria di intervento	Sottocategoria di intervento C6
Azione 6	Costruzione di quadri di riferimento
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>A seguito dell'accordo sottoscritto in riferimento all'avviso prot. N. 211/2018, si sta lavorando, all'interno del processo di definizione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS), per proporre delle linee guida per l'attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che colloqui con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, tracciandone il collegamento funzionale. Tali linee guida si pongono l'obiettivo di migliorare gli standard qualitativi e di sviluppare la consapevolezza che attraverso la Vas si stanno attuando gli obiettivi della SNSvS e, dopo che sarà approvata, quelli della SRSvS. Gli standard qualitativi riguardano anche la costruzione di quadri di riferimento che interessano pure piani e programmi di livello comunale. Tali linee guida sono attualmente al vaglio politico.</p> <p>In collaborazione con la Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione, appoggiandosi a fondi FSE, sono stati progettati due seminari, che saranno realizzati nel 2020, che trattano tematiche collegate alla definizione della SRSvS e che riguardano le infrastrutture verdi nella</p>

	pianificazione di livello comunale (in linea con gli obiettivi del tavolo un'europa più verde afferente alla programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2021/2027) e le future linee guida VAS con i nuovi strumenti qualitativi.
Descrizione	Le linee guida per la VAS saranno la base per costruire dei quadri strategici di raccordo tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile e gli strumenti di pianificazione e programmazione: l'obiettivo è quello di sviluppare appositi strumenti di supporto alla valutazione. Essendo il procedimento in itinere non si è ancora in grado di definire in dettaglio quale strumento sarà attuato tramite la presente proposta. Gli strumenti di supporto alla valutazione presi in considerazione possono essere di vario tipo e riguardano applicativi informatici, metodologie di lavoro, momenti formativi specifici, ecc.
Destinatari	Soggetti proponenti di piani e programmi – Autorità procedenti per l'approvazione di piani e programmi – Autorità competenti per la VAS
Risultati attesi	Miglioramento dei processi di pianificazione e programmazione attraverso il raggiungimento di determinati requisiti di qualità dei documenti di VAS (rapporti preliminari, rapporto ambientale, ecc.) e mediante alcune semplificazioni amministrative.
Durata prevista (in mesi)	18
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Le date sono in termini di mesi, dove il primo mese coincide con il mese della data di effettivo avvio (art. 7 c. 2 dell'avviso). Data inizio attività: 1 mese Data conclusione attività: 18 mese
Referente attività	Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere in collaborazione con la P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica
Soggetto affidatario (se pertinente)	Soggetto esterno

Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario include il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione dal MATTM e una stima indicativa delle risorse della Regione (tabella 4).

Tabella 4 – piano economico finanziario: indicare il dettaglio dei costi per ogni azione, specificando per ogni voce di spesa il relativo importo, comprensivo di eventuale IVA ove non recuperabile.

	Categoria	A	A	B	B	C	C	TOTALE
	Sottocategoria	A3	A4	B3	B4	C5	C6	
	Azione	1	2	3	4	5	6	
Voci di costo	Personale	8.064,82	7.616,78	8.064,82	8.064,82	7.168,73	8.064,82	47.044,80
	Servizi affidati a terzi	10.000,00	60.000,00	10.000,00	44.500,00	55.500,00	20.000,00	200.000,00
	Acquisto beni e servizi							0,00
	Spese generali					10.000,00		10.000,00
	TOTALE	18.064,82	67.616,78	18.064,82	52.564,82	72.668,73	28.064,82	257.044,80
	Di cui MATTM	10.000,00	60.000,00	10.000,00	44.500,00	65.500,00	20.000,00	210.000,00
	Di cui Regione	8.064,82	7.616,78	8.064,82	8.064,82	7.168,73	8.064,82	47.044,80

Cronoprogramma

La proposta si sviluppa nell'arco di 18 mesi con la seguente articolazione temporale delle attività previste nelle categorie e sottocategorie di intervento (tabella 5).

Tabella 5 – articolazione temporale delle attività

Categoria	Sotto categoria	Azione	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18
A	A3	Azione 1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
A	A4	Azione 2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
B	B3	Azione 3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
B	B4	Azione 4	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
C	C5	Azione 5			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
C	C6	Azione 6	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

ALLEGATO 4

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II.

SCHEMA COMPLESSIVO DELLE AZIONI A SUPPORTO DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo schema deve contenere sia la descrizione delle azioni già finanziate nell'ambito dell'Accordo di collaborazione stipulato con il MATTM nel 2018, sia quelle previste nella proposta di intervento di cui al presente Avviso.

Categoria	Sottocategoria	Titolo Azione	Azione inclusa nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione 2018	Azione inclusa nella proposta di intervento di cui al presente Avviso
Categoria A	Sottocategoria A3	Azione 1: Funzionamento cabina di regia	Istituzione della Cabina di regia con DGR n. 1602 del 27/11/2018, resa operativa con Decreto del Segretario generale n. 9 del 15/04/2019.	Funzionamento della cabina di regia attraverso l'organizzazione di momenti di formazione, che favoriscano la costruzione di un linguaggio comune trasversale tra i servizi per la definizione della SRSvS.
Categoria A	Sottocategoria A4	Azione 2: Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali	Coinvolgimento a ragnatela delle istituzioni locali attraverso incontri e momenti di confronto informali.	Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali con azioni mirate agli Enti Locali L'azione prevede: - P'istituzione di un tavolo di coordinamento con ANCI e UPI, che indirizzi il coinvolgimento delle istituzioni locali; - P'organizzazione di laboratori formativi che forniscano strumenti pratici agli Enti locali su temi di particolare interesse sinergici alle politiche regionali e nazionali di sviluppo sostenibile.
Categoria B	Sottocategoria B3	Azione 3: Gestione Forum regionale	Il 14/10/2019 è stato firmato l'accordo tra la Regione Marche e il Centro Servizi di Volontariato delle Marche (CSV) (approvato con DGR n. 1051 del 09 settembre 2019) per la gestione del Forum regionale dello sviluppo sostenibile. Nella convenzione sono state individuate le modalità di funzionamento del Forum e gli impegni delle parti (ex art. 3) con le azioni che il CSV deve portare avanti, tra cui l'organizzazione di 20 incontri sul territorio più n. 1 incontro nell'area del cratere coinvolgendo regione Umbria e Abruzzo	Si vuole prolungare l'azione del Forum, mantenendo la struttura e le modalità di gestione e se necessario migliorarne l'efficacia sulla base dell'esperienza maturata.
Categoria B	Sottocategoria B4	Azione 4: Coinvolgimento /	Sono state attivate una serie di azioni di coinvolgimento specifiche per: - bambini/ragazzi : eventi ludico creativi organizzati	In continuazione con le azioni in essere sono previste ulteriori attività attraverso la promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile in un'ottica di <i>long-life learning</i> . Si vogliono

		informazione	<p>dalle Ludoteche RIU (DGR n. 495/2019).</p> <p>- Cittadini: evento regionale di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile organizzato dai CEA (DGR n. 596/2019 Programma INFEA 2019/2020; DDPF 128/VAA/2019 è stato approvato il bando per l'assegnazione dei contributi).</p> <p>- Enti locali e cittadini: giornate di partecipazione guidata e informazione, svolte da facilitatori sul territorio - Associazioni di categoria, sindacati: la Regione organizza momenti di coinvolgimento specifici.</p> <p>Inoltre grazie alla partecipazione ad eventi organizzati sul territorio si è cercato di diffondere l'informazione che la regione sta operando per definire la SRSvS.</p>	<p>sviluppare ulteriori azioni di coinvolgimento specifiche per:</p> <p>-bambini/ragazzi: eventi ludico creativi organizzati dalle Ludoteche RIU (.</p> <p>- Cittadini: un secondo evento regionale di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile organizzato dai CEA</p> <p>- ragazzi delle scuole superiori: attivare un bando specifico rivolto agli istituti secondari di 2° grado che vogliono sviluppare un percorso insieme alla regione sulle tematiche di sostenibilità.</p> <p>- Associazioni di categoria, sindacati: la Regione organizza ulteriori momenti di coinvolgimento specifici.</p>
Categoria C	Sottocategoria C5	Azione 5: Definizione di ambiti prioritari di azione	<p>Sono previste tre azioni afferente alle sottocategorie C2, C3 e C4 per la definizione del documento regionale della SRSvS attraverso l'individuazione delle scelte strategiche regionali, degli obiettivi, delle azioni, degli indicatori e degli strumenti. La cabina di regia sta lavorando per individuare le scelte strategiche che guideranno l'azione della Regione Marche e caratterizzeranno il documento preliminare della SRSvS al fine di avviare i momenti di consultazione territoriale. Tra queste si sta lavorando sul tema della resilienza di comunità e territori soggetti a rischi ambientali e antropici.</p>	<p>La definizione della SRSvS è in itinere e i primi risultati si avranno nel 2020. Si ritiene che sia necessario fornire strumenti che permettano di attuare sperimentazioni pilota e azioni prioritarie emerse durante l'intero percorso di definizione della SRSvS.</p> <p>Una delle azioni prioritarie emerse è la necessità di mettere a sistema le informazioni/dati in possesso della regione e degli enti territoriali partendo da una mappatura che riguardi tutti i temi della SRSvS, al fine di rafforzare una modalità di lavoro integrata.</p>
Categoria C	Sottocategoria C6	Azione 6: Costruzione di quadri di riferimento	<p>Sono previste tre azioni afferente alle sottocategorie C2, C3 e C4 per la definizione del documento regionale della SRSvS attraverso l'individuazione delle scelte strategiche regionali, degli obiettivi, delle azioni, degli indicatori e degli strumenti. In particolare si sta lavorando per proporre delle linee guida per l'attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che colloqui con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, tracciandone il collegamento funzionale.</p>	<p>Le linee guida per la VAS, in fase di elaborazione, saranno la base per costruire dei quadri strategici di raccordo tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile e gli strumenti di pianificazione e programmazione: l'obiettivo è quello di sviluppare appositi strumenti di supporto alla valutazione.</p>